

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1706
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO – Quali tempistiche per l'attivazione in Piemonte dei protocolli sanitari per lo screening gratuito per la malattia di Chagas?

Premesso che:

- la malattia di Chagas, detta anche tripanosomiasi americana, è una malattia infettiva causata da un parassita (*trypanosoma cruzi*) trasmesso all'uomo dalla puntura di una cimice diffusa principalmente in alcune zone rurali del Centro e Sud America;
- la malattia fu scoperta da Carlos Justiniano Ribeiro Chagas (Oliveira, 9 luglio 1879-Rio de Janeiro, 8 novembre 1934), batteriologo e igienista brasiliano;
- a causa dei movimenti migratori della popolazione latinoamericana verso altri continenti, la malattia di Chagas è comparsa anche in aree non endemiche, tra le quali diversi Paesi europei, Italia compresa.

Premesso, altresì che:

- non è attualmente disponibile un vaccino per prevenire l'infezione dal parassita *trypanosoma cruzi*;
- la prima fase acuta della malattia risulta spesso asintomatica, come anche la fase latente successiva (che dura spesso anni), ma circa un terzo delle persone infette sviluppa in seguito complicazioni debilitanti quali la cardiopatia di Chagas e disfunzioni motorie del tratto gastrointestinale, segni della localizzazione del parassita rispettivamente a livello cardiaco e del tratto digestivo.

Appurato che:

- la malattia può essere congenita, ovvero trasmessa dalla madre ai figli;
- la più comune causa di morte legata al Chagas è lo scompenso cardiaco;
- si stima che questa parassitosi colpisca ogni anno circa 8 milioni di persone, causando oltre 10mila decessi.

Evidenziato che:

- circa l'1-5% delle donne infette in gravidanza trasmette l'infezione mediante la placenta causando aborto, nascita pretermine o malattia cronica neonatale con alta mortalità;
- la trasmissibilità materno-fetale della malattia di Chagas rende a maggior ragione necessaria la diagnosi precoce, per prevenire la trasmissione e per curare i neonati colpiti.

Tenuto conto che:

- l'OMS, nel novembre del 2020, ha pubblicato gli obiettivi per il controllo e l'eliminazione delle malattie ignorate o dimenticate, compresa la malattia di Chagas;
- tali obiettivi prevedono che nel 2030 non ci siano più abitazioni infestate dalla cimice che trasmette la malattia di Chagas, che i centri trasfusionali siano sottoposti a severi controlli per evitare la trasmissione della malattia, che i trapianti d'organo siano sicuri; inoltre, nessun bambino dovrà contrarre il Chagas in forma congenita e la percentuale delle persone trattate dovrà essere almeno del 75% rispetto al totale degli infetti.

Dato atto che:

- in data 14 dicembre 2021 è stato approvato all'unanimità l'Ordine del Giorno n. 572 "Sia introdotto anche in Piemonte lo screening gratuito per la malattia di Chagas", atto che impegna la Giunta a introdurre nei protocolli sanitari del Sistema Sanitario Regionale lo screening gratuito per la malattia di Chagas;

- in data 13 aprile 2023 in risposta all'interrogazione a risposta immediata presentata dallo scrivente avente ad oggetto: *“Malattia di Chagas: la Giunta quando intende attivare i protocolli sanitari per lo screening gratuito?”* l'Assessore ha risposto *“un programma per la prevenzione ed il controllo della malattia di Chagas congenita, al fine di attivare lo screening gratuito mediante effettuazione del test sierologico nelle donne latino-americane in gravidanza è comunque da valutare, anche in chiave di costo beneficio”*.

Constatato che:

- altre Regioni (tra cui la Toscana e la Lombardia) si sono già mosse nella direzione di un'opera di prevenzione e screening della malattia di Chagas;
- ad oggi gli ospedali di riferimento sono nel nostro Paese lo Spallanzani di Roma, il Careggi di Firenze, il Papa Giovanni XXIII di Bergamo, il Luigi Sacco di Milano e il Sacro Cuore Don Calabria di Verona.

Rilevato che:

- le nuove linee guida per la gravidanza fisiologica, pubblicate nel Sistema Nazionale delle Linee Guida il 19 dicembre 2023, includono ora lo screening per la malattia di Chagas. Dal 1° gennaio 2024, questo screening è stato inserito nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), rendendolo prescrivibile anche in situazioni di gravidanza a rischio con possibilità di esenzione.

Considerato che:

- l'Italia è, a livello europeo, il secondo Paese per popolazione latinoamericana;
- sono circa 400mila le persone di origine latinoamericana residenti nel nostro Paese;
- i residenti di origine latinoamericana in Piemonte sono circa 25mila.

Considerato altresì che:

- la pratica dello screening sulla popolazione è fondamentale per identificare le persone infette;
- l'accesso alla diagnosi e al relativo trattamento sono elementi cruciali nella lotta alla malattia.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

CKBOX

L'Assessore

CKBOX

per conoscere, tenendo conto dell'inserimento nei LEA, le tempistiche dell'attivazione in Piemonte dei protocolli sanitari per lo screening gratuito per la malattia di Chagas.